

**Welfare.** Nelle 221.476 ispezioni il 64,1% delle imprese presenta anomalie - Evasi contributi per 1,5 miliardi

# Il sommerso cresce ancora

Totalmente in nero 77.387 lavoratori, 181.629 le posizioni irregolari

**Claudio Tucci**  
ROMA

Calò il numero di aziende ispezionate (221.476 nel 2014 contro le 235.122 dell'anno prima) e di irregolarità (anche per la diminuzione del perimetro occupazionale). Ma il "peso" del lavoro sommerso cresce: su 181.629 lavoratori irregolari ben 77.387 sono risultati totalmente in nero, pari al 42,6% (nel 2013 ci si attestava al 36% - un aumento di circa 7 punti che si spiega con un maggiore affinamento dei controlli, ma anche con la crisi che porta «in un'ampia percentuale di casi» a eludere le regole).

I contributi e i premi in evasi accertati nel 2014 dal ministero del Lavoro, Inps e Inail si attestano su 1,5 miliardi di euro (in media, negli anni precedenti, circa il 50% viene poi effettivamente incassato per via dei lunghi contenziosi). L'edilizia si conferma un settore "a rischio" con il 59% delle imprese controllate irregolari (+1 punto percentuale

rispetto al 2013) e Lombardia, Puglia e Toscana sono le Regioni con il maggior numero di lavoratori "non in regola".

La fotografia sull'attività di vigilanza in materia lavoristica è stata scattata ieri, a Roma, dal titolare, Giuliano Poletti, e dal dg per l'Attività ispettiva, Danilo Papa. Il tasso di irregolarità sul totale delle imprese ispezionate tocca quota 64,1% (in linea con il 2013) a testimonianza «di interventi mirati e che colpiscono le aziende più nei guai», spiega il ministro Poletti. Si tratta comunque di «un numero esagerato di irregolarità - replica il presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare **Damiano** -. Le aziende non vanno demonizzate. Chi viola è una quota minoritaria che pratica concorrenza sleale nei confronti della stragrande maggioranza di imprese rispettose di leggi e contratti».

Focalizzando l'attenzione sull'attività degli ispettori ministeriali

(in totale 3.806 unità, compresi i militari dell'Arma dei carabinieri) spicca come lo scorso anno sono state irrogate 41.030 maxi-sanzioni per lavoro nero; un fenomeno che è maggiormente concentrato in Puglia (5.225 multe), Campania (4.600) e Calabria (4.236).

Le irregolarità contestate riguardano «significativi illeciti di natura sostanziale» (non quindi meri errori formali). E si abusa anche della cassa integrazione: su 1.308 accertamenti definiti nel 2014 sono emersi 393 soggetti irregolari (e c'è stato il riscontro pure di 95 «fattispecie penalmente rilevanti»). Stanno funzionando le conciliazioni monocratiche: sono state avviate 28.565 pratiche, e ben 7.733 si sono concluse con esito positivo per lavoratore e azienda. La partita è ora l'arrivo dell'agenzia unica per le ispezioni, prevista dal Jobs act. Il Dlg è pronto - annuncia Poletti -. Martedì incontrerò i sindacati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vigilanza 2014

Dati nazionali

Organi di controllo	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Recupero contributi e premi evasi
Ministero del lavoro	140.173	74.745	73.508	100,5
Inps	58.043	47.044	48.658	1.316,80
Inail	23.260	20.343	59.463	91,3
<b>TOTALE</b>	<b>221.476</b>	<b>142.132</b>	<b>181.629</b>	<b>1.507,90</b>

Fonte: Ministero del Lavoro

**64,17%**      **42,61%**

### Il tasso di irregolarità

Circa 2 aziende ispezionate su 3 sono irregolari, in linea con il dato 2013

### Il "peso" del lavoro nero

Più di 4 lavoratori su 10 irregolari sono in nero (+ 7 punti sul 2013)

